

Dietro il Banco

Giornalino Scolastico quindi esente da autorizzazione - C.M. n.242 - 2/9/1988

L'editoriale

UNA GRANDE SQUADRA

Eccoci arrivati a un altro mese di giugno. Chissà perché attesissimo. Forse perché inizia l'estate e finisce la scuola? Di certo è il mese in cui si tirano le somme. Tempo di conclusioni (di lavori) e di bilanci (di risultati) di un altro anno scolastico, splendido, trascorso insieme con l'impegno di genitori, docenti, collaboratori, alunni. Sembra ieri il primo giorno di scuola, poi l'Open day, i compiti a casa, le feste, le vacanze e la gita, il teatro e... la fine di un altro anno scolastico di intenso di lavoro. Noi della Redazione di "Dietro il banco" vi auguriamo la cosa più semplice, quello che tutti si accorgono di avere solo dopo averla perduta "la felicità". Abbiamo comunicato in tutti i modi con entusiasmo la grande squadra che è in noi, nella nostra Scuola Carolina Bregante, sulla radio, con il nostro TG sul canale PonBregante di Youtube e adesso con questo giornale tutto da leggere. Arriverdoci dunque a settembre con nuove idee e l'impegno di sempre, per imparare e per continuare a crescere insieme in questa grande squadra vincente. E per chi dopo la Quinta andrà alle scuole medie, allora un grosso imbocculluppo e buoni momenti di studio.

LA REDAZIONE



CARA SCUOLA, QUANTO MI COSTI



La campanella degli acquisti è già suonata e i genitori vanno più veloci

che possono per arrivare alla linea del traguardo, cioè la cartoleria. Per problemi economici alcune famiglie hanno difficoltà a comprare l'occorrente scolastico.

La causa è che è aumentato il costo del materiale scolastico e sono aumentate anche le materie di studio.

Alcuni ragazzi abbandonano la scuola non solo perché non vogliono studiare, ma anche perché non hanno soldi per affrontare le spese e perciò devono andare a lavorare.

Ecco un'idea per risolvere questo problema. Come fanno già alcune scuole si potrebbe acquistare il materiale all'ingrosso. In realtà se si comprasse solo il materiale che ci serve, e non gli oggetti firmati, già ci sarebbe un gran risparmio.



Emanuele Pinto

Giuseppe Palmitessa

Francesco Leuci



IL SONDAGGIO

Ecco quanto spendono in media i nostri genitori per farci andare a Scuola

Spese per l'abbigliamento:

- Grembiuli 39€
- Divisa 10€

Spese di cartoleria:

- Zaino 55 €
- Astuccio 15€
- Cancelleria 10€



TOTALE 129 EURO



SOMMARIO

| | | |
|---|--|---|
| | | |
| Pag. 2 21 DICEMBRE | Pag. 3 Al petrolio ... | Pag. 4-5 Tutti pazzi Per la cioccolata |
| Pag. 6 Un anno da Baby-Sindaco | Pag. 7 Studiare? Istruzioni per l'uso | Pag. 8 A scuola di Civiltà |

21 dicembre l'inizio della fine

Elisabetta Di Palma, Giuseppe Lacitignola, Angelica Napoletano

Ventuno dicembre 2012, moriremo tutti? Questo è quanto dice il calendario dei Maya, popolazione sudamericana ormai estinta dopo l'arrivo dei conquistadores. Ma il loro calendario no. Esiste ancora e secondo alcuni studiosi, i loro calcoli fanno coincidere la fine del quinto ciclo della terra (l'età dell'oro) con il nostro 21 dicembre del calendario gregoriano. I primi quattro cicli sarebbero tutti terminati tra sconvolgimenti ambientali importanti. E anche questa volta, allora, si dovrebbe verificare un evento, di natura imprecisata e di proporzioni planetarie, capace di produrre una significativa discontinuità storica con il passato. Una qualche radicale trasformazione dell'umanità in senso spirituale o addirittura la fine del mondo. Certo a giudicare dalle guerre, dai terremoti, dal freddo polare e dalle malattie rare e incurabili in alcune aree della Terra potremmo proprio dire che il "2012" è già arrivato. Ma c'è proprio da credere che le cose andranno come nel film di **Roland Emmerich**? Ognu-

no pensa e dice la sua, ma la maggior parte della gente esclama : IL MONDO NON FINIRÀ. Com'è pensabile che da un giorno all'altro finisca tutto? Già ci sono state altre



profezie che non si sono verificate. E poi gli stessi Maya hanno anche dato l'anno d'inizio del mondo l'11 agosto del 3114 a.C. E noi sappiamo che non è così. E allora come ritenerli attendibili? Secondo **Sandra Noble**, *executive director* della *Foundation for the Advancement of Mesoamerican Studies, Inc.* in Florida «considerare il 21 dicembre 2012 come un giorno del giudizio o un momento di cambiamento cosmico è un'invenzione assoluta ed un'opportunità per molte persone di fare profit-

to». La fine di un ciclo del calendario

era infatti vista dal popolo Maya semplicemente come momento per grandi celebrazioni, per festeggiare l'ingresso nella nuova epoca, in questo caso il 14° *b'ak'tun*.

Una grande festa dunque, magari a base di Nutella e ciambelle, è questa la vera fine del mondo. E poi se proprio dovessimo crederci a queste argomentazioni, andiamo in Valle d'Itria, a Cisternino, perché c'è chi giura che lì non succederà proprio niente. È uno dei pochi posti al mondo in cui il 2012 non avrà effetto. E per chi conosce il posto, ecco un'altra leccornia, perché lì la carne alla brace è assicurata. Ormai tutti abbiamo paura ma non ci basta che aspettare il 21 dicembre per vedere che cosa succederà.



MA CHI ERANO I MAYA?

Ci sono varie persone che non credono a queste profezie. I Maya sono i veri americani del Sudamerica, furono brutalmente decimati dagli europei che andarono a colonizzare dopo la scoperta dell'America. Il termine Maya può riferirsi sia alla cultura archeologica sia ai popoli moderni che vivono nel sud del Messico e nella parte settentrionale dell'America Centrale e facenti parte della famiglia linguistica Maya. Quella dei Maya è l'unica civiltà precolombiana che abbia lasciato numerose ed estese iscrizioni. La scrittura maya era una scrittura logosillabica, nella quale cioè ciascun simbolo, poteva sia rappresentare una parola o comunque avere un significato a sé stante. L'inizio dell'uso di una lingua scritta da parte dei Maya si può far risalire all'inizio dell'era cristiana. Una grande quantità di iscrizioni maya sono incise su stele, e contengono riferimenti alle date principali della loro storia. La comprensione di questi testi era peraltro limitata alla casta sacerdotale e ai dignitari d'aldilà dei maya. La scrittura era fondamentale per i maya, in quanto aiutava loro a comunicare. La storia dei Maya ha inizio intorno al 1500 a.C. nell'area meridionale del Messico. Le previsioni sulla fine del mondo fanno sempre paura. Il 21 dicembre 2012 è la prossima data del calendario gregoriano in cui secondo alcune aspettative e profezie si dovrebbe verificare una catastrofe mondiale.

RADIO SCUOLANEWS

Un giorno dalla Scuola in diretta su "Radio Blù" (92.200 e 94.200 Mhz). Il 24 maggio scorso è



stato un giorno emozionante per noi alunni del Pon "Dietro il banco".

Grazie ad **Edilio Formica** di Radio Blù, abbiamo

potuto realizzare una puntata in diretta del programma Radioscuolanews con la divulgazione di tante belle notizie e l'intervista alla nostra dirigente scolastica **Ermelinda Rita Fasano**.





Giorgia Saponaro e Vanessa Palmirotta

AL PETROLIO PREFERISCO IL MIO OLIO



Meglio il buon olio d'oliva delle nostre campagne che non "l'olio di sasso" (questo significa petrolio in latino) che inquina il mare. Alcune Compagnie petrolifere straniere lo vogliono estrarre dall'Adriatico. Dobbiamo evitare questa catastrofe che potrebbe inquinare l'ambiente. Scomparebbe il turismo (pensate alle spiagge piene di catrame) e la vita del mare (pensate ai pesci asfissianti dall'inquinamento). E pensate al mare non più

azzurro ma come una sola immensa macchia nera. No, noi così non lo vogliamo, per questo abbiamo protestato con i nostri compagni di scuola sabato 21 gennaio per le vie di Monopoli. Eravamo in tanti, circa 10mila. Tutti vestiti di giallo. Il colore della protesta, ma anche quello della sabbia, che si contrappone al verde delle alghe e all'azzurro dell'acqua. No, né il nero e nemmeno l'"oro nero" noi vogliamo nel nostro mare. Diciamo dunque un «No»

forte e deciso alle trivelle e un «Sì» a secchiello e paletta, ai bimbi al mare e all'energia pulita da fonti alternative. Per il nostro video contro il petrolio clicca su Youtube codice h1EekPJx-SM



MARE DA AMARE

Vi ricordate del disastro della piattaforma *Deepwater Horizon* della *British Petroleum* nel Golfo del Messico? Dal 20 aprile del 2010, in 100 giorni, riversò nell'Oceano Atlantico 868 milioni di litri di petrolio. Un'esperienza catastrofica che ha terrorizzato l'intero pianeta. Gli uccelli e i mammiferi marini rimangono facilmente invischiati nelle masse oleose che si accumulano sulle coste o che stratificano sulla superficie del mare.

Il petrolio sversato forma una pellicola galleggiante, con diverso spessore e composizione a seconda della temperatura e del movimento dell'acqua. All'evaporazione si aggiungono altri fenomeni che portano alla formazione di catrame che naviga fino alla costa e qui si deposita. Stiamo attenti perché difficilmente il mare stesso potrà ripulirla e biodegradare la massa nera inquinan-

Un'ora (di scuola) a modo mio!!!

Vorreste un'ora in meno a scuola? Ma immaginate se quest'ora la trascorreste non a scuola ma a giocare con i vostri compagni. Vediamo un po', potreste giocare all'impiccato, al gioco del silenzio e a indovinare il colore del gesso che ha preso il tuo amico/a. Però per noi bambini non c'è soltanto il gioco, ma c'è anche lo studio anche se alcuni dicono che lo studio non serve. Ma in realtà lo studio certo che serve. Una domenica il sacerdote della mia chiesa, don Salvatore, ha detto «che le maestre studiano per farci imparare». Secondo me ha ragione, e secondo voi? Attendo risposte.



Pensieri liberi di Francesco Lenoci

TUTTI PAZZI PER LA CIOCCOLATA



Antonella Leoci, Alba Marasciulo, Martina Mirizio, Carlotta Montani, Martina Pezzolla, Annabel Napoletano.

È il cibo preferito da tutti. Si presenta in varie forme... semplici tavolette, cioccolate calde, mousse, pasticcini, torte, gelati, donut. Ma ve lo immaginate un mondo senza cioccolata?

I primi agricoltori che iniziarono la coltivazione della pianta del cacao furono i Maya solo intorno al 1000 a.C.

Le terre che si estendono fra la penisola dello Yucatan, il Chiapas e la costa pacifica del Guatemala furono quindi le prime a vedere l'inizio della storia del cacao e, insieme ad esso, del cioccolato. La leggenda dice che la coltura del cacao fu sviluppata dal terzo re Maya: **Hunahpu**. Un'altra leggenda, questa volta azteca, dice che in tempi remoti una principessa fu lasciata, dal suo sposo partito in guerra, a guardia di un immenso tesoro; quando arrivarono i nemici la principessa si rifiutò di rivelare il nascondiglio di tale tesoro e fu per questo uccisa; dal suo sangue nacque la pianta del cacao, i cui semi sono così amari come la sofferenza, ma allo stesso tempo forti ed eccitanti come le virtù di quella ragazza.

Tornando alla storia, successivamente ai Maya anche gli aztechi iniziarono la coltura del cacao, e in seguito la produzione di cioccolata; associavano il cioccolato a Xochiquetzal, la dea della fertilità. Oltre ad un impiego liturgico e cerimoniale, nelle Americhe il cioccolato veniva consumato come bevanda, chiamata *xocoatl*, spesso aromatizzata con vaniglia, peperoncino e pepe. Tale bevanda era ottenuta a caldo o a freddo con l'aggiunta di acqua e eventuali altri componenti addensanti o nutrienti, quali farine e minerali. Altri modi di preparazione combinavano il cioccolato con la farina di mais ed il miele. La sua caratteristica principale era la schiuma, che veniva anticamente ottenuta mediante travasi ripetuti dall'alto da un recipiente ad un altro. Il *xocoatl* aveva l'effetto di alleviare la sensazione di fatica (grazie alla presenza di teobromina). Era un articolo di lusso in tutta l'America centrale pre-colombiana; i semi di cacao erano usati come moneta e non ci si stupisce che nel tesoro dell'imperatore **Motecuhzoma Xocoyotzin** (1466 circa – Tenochtitlán, 29 giugno 1520) ce ne fosse un miliardo. La tradizionale lavorazione per la produzione delle tavole di cioccolato solide, anch'esse di origine azteca, viene importa-

ta nella Contea di Modica, allora protettorato spagnolo. Tale lavorazione dà origine allo *xocoatl*, un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao tritati su una pietra chiamata *metate*, prodotto che ormai si produce nella sola Modica in Sicilia. Nel 1826 **Pierre Paul Caffarel** iniziò la produzione di cioccolato in grandi quantità grazie ad una nuova macchina capace di produrre oltre 300 kg di cioccolato al giorno. Nel 1828 l'olandese Conrad J. van Houten brevettò un metodo per estrarre il grasso dai semi di cacao trasformandoli in *cacao in polvere* e *burro di cacao*. Questi trattamenti resero possibile il produrre il cioccolato in barrette. Nel 1867 iniziarono a includere il latte tra gli ingredienti e presentarono sul mercato il *cioccolato al latte* nel 1875. Per rimuovere l'acqua contenuta nel latte, consentendone una più lunga conservazione, fu assistito da un vicino, un fabbricante di alimenti per l'infanzia di nome Henri Nestlé.



Fino a tutto il XVII secolo il cioccolato viene considerato la panacea di tutti i mali: gli si attribuiscono virtù miracolose, dicono essere buono per lo stomaco e contro il catarro

Nel 1879 **Rudolph Lindt** infine inventò il processo chiamato *concaggio*, che consiste nel mantenere a lungo rimescolato il cioccolato fuso per assicurarsi che la miscelazione sia omogenea. Il cioccolato prodotto con questo metodo è il cosiddetto "cioccolato fondente". Nel

1946 **Pietro Ferrero** creò una crema gianduja con l'intenzione di venderne qualche chilo ai pasticciери di Alba: il prodotto ebbe un successo superiore a ogni aspettativa e qualche anno dopo, nel 1964, nacque la Nutella, che divenne molto popolare.

Nel 1502 avvenne il primo contatto del cacao con la civiltà europea: Cristoforo Colombo durante il suo viaggio in America sbarcò in Honduras dove ha l'occasione di assaggiare una bevanda a base di cacao; al ritorno, portò con sé alcuni semi di cacao, ma non diede alcuna importanza alla scoperta, probabilmente non particolarmente colpito dal gusto.



Motecuhzoma (Montezuma)

L'albero del cacao, chiamato *Theobroma*, predilige climi tropicali molto umidi. Il frutto ha una forma oblunga, cresce sui rami e direttamente sul tronco. Si chiama *cabossa* e contiene dai 30 ai 40 semi immersi in una polpa soffice e cotonosa.



PREZIOSO CIOCCOLATO, QUANTA FATICA PER FARLO



La raccolta dei semi avviene due volte l'anno, ovvero prima e dopo la stagione delle piogge (novembre-gennaio/maggio-luglio). Il frutto ha un guscio duro.



Una volta aperto si estraggono le fave che vanno fatte fermentare e germinare per farle impregnare del tipico aroma. Poi vanno fatte essiccare con l'esposizione al sole o con aria calda.



Il "cacao verde" passa alla tostatura (a 120-140°C), fase in cui acquista un ulteriore aroma. A questo punto le fave di cacao, simili a una mandorla, vengono fatte raffreddare e sgusciate in quanto il loro involucro è diventato più tenero, vengono miscelate a seconda della varietà (Criollo, Forastero, Trinitario), pulite e infine macinate in granella e poi in polvere fine.



A questo punto si ottiene la "pasta di cacao" che, pressata fra cilindri riscaldati, diventa "burro di cacao". La successiva lavorazione sarà differente a seconda che si desideri ottenere il cacao in polvere o il cioccolato. Fondamentale nella lavorazione è il concaggio e il temperaggio che rendono più profumato e lucente il cioccolato.

UNA CURIOSITÀ: il segreto della piacevolezza del cioccolato sta nella sua temperatura di fusione che è quella del corpo umano. Quindi si scioglie solo quando arriva in bocca.

Avete voglia di una cioccolata fatta in casa?

Chi di voi non ha mai affondato un cucchiaino in un barattolo di NUTELLA e l'ha spalmata su una bella fetta di pane ... Da sempre la NUTELLA è sempre a portata di mano di tutti. Adesso vi mostreremo una delle più Gustose ricette per preparare la NUTELLA !

INGREDIENTI:

45 gr. di nocciole tostate e spellate, 30 gr. di cacao (contenente il 20% di burro di cacao), 30 gr. di cioccolato bianco, 350 ml di latte intero, 65 gr. di zucchero, 1 gr. di lecitina di soia

Preparazione

-  Procurarsi un frullatore, un pentolino e un vasetto per conservare la crema
-  Frullare per qualche minuto le nocciole nel frullatore insieme ad un cucchiaino di zucchero e alla lecitina
-  Aggiungere due cucchiaini di zucchero al cacao e mescolate bene con 50 ml di latte
-  Aggiungere alla crema di cacao la pasta di nocciole sino ad ottenere un composto omogeneo, aggiungete poi 50 ml di latte
-  Cuocere a fuoco lento i restanti 250 ml di latte insieme allo zucchero e al cioccolato bianco, fino al completo scioglimento.
-  Aggiungere la crema di cacao fatta in precedenza e mescolare a fuoco lento.
-  Cuocere e mescolare per circa 40 minuti fino a ottenere una crema densa.
-  Mettere la crema nel vasetto e chiudere solo quando si è raffreddata.



BELLA PRONTA DA SPALMARE, MA ATTENTI A NON ABUSARNE!

UN ANNO DA BABY-SINDACO



Alessandro Secundo, Sabrina Menga, Federica Fanelli.



Ci spieghi i punti del tuo programma ?

I punti del mio programma sono:

- Un area gioco per i bambini dell'asilo.
- Nuovi laboratori.
- Corso di danza classica e moderna.
- Ristrutturazioni della scuola.
- La nuova biblioteca
- Festa di fine anno;
- Mercatino dei libri usati.

Sei riuscito a realizzarli tutti?

No, non tutti, ad esempio l'"area gioco" per i bambini della scuola dell'infanzia e la festa di fine anno.

Quali esperienze hai vissuto in questo anno da baby sindaco?

Sono stato con il sindaco **Emilio Romani** al funerale del presidente del consiglio **Leonardo Corallo**, alla giornata nazionale delle "Forze armate" il 4 novembre, in visita alla Scuola Alessandro Volta e alle manifestazioni del "No petrolio".

Come ricorderai queste esperienze ?

Sono state delle esperienze bellissime, suggestive ed educative e spero di riviverle anche se il mio mandato è in scadenza, l'anno prossimo passo in scuola media. Per questo ringrazio tutti i miei baby-elettori e invio a tutti un caro saluto e tutto il bene del mondo.



PROPRIO COME IL SINDACO

Sebastian Neculau va in Scuola Media ed è pronto a passare il testimone

Tempo di bilanci «Adesso mi racconto»

C'è attesa, a settembre le prossime baby-elezioni

Da Sanremo alla "Carolina Bregante" gli Iohosemprevoglia, il gruppo musicale monopolitano (terzi a Sanremo giovani) per l'anteprima del nuovo singolo "Non c'è verità". Li abbiamo intervistati per voi. Il video è sul canale Pon Bregante di Youtube codice

bwfoB7-7OFY



IO HO SEMPRE VOGLIA





Studiare? Istruzioni per l'uso

Josie Giancola e Paola Messa



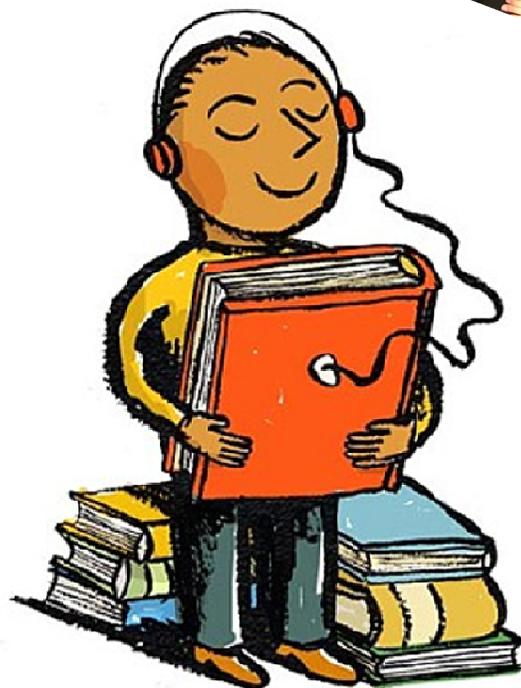
Vi è mai capitato, ragazzi, di stare ore e ore sui libri senza ricordare nemmeno una virgola di quello che state studiando? Le maestre spesso assegnano pagine e pagine da studiare, ma sorvolano su un piccolo particolare: i bambini sanno studiare?

ECCO ALCUNI CONSIGLI PER STUDIARE MEGLIO:

1-Leggi con attenzione due o più volte ciò che devi studiare e sottolinea i passaggi più importanti.

2-Se trovi delle parole nuove e che sono molto difficili per te, valli a cercare nel vocabolario o sull'enciclopedia.

3-Segna con la matita o con un pennarello le "PAROLE CHIAVE" che sintetizzano meglio la lezione.



E per rilassarsi si può studiare con un sottofondo musicale non con la musica nelle orecchie...



4-Rileggi il testo ad alta voce.

5-Il giorno dopo, ripassa tutto, rileggi e ripeti.

COSÌ AUMENTERETE I VOSTRI VOTI!!!!

LA MEMORIA E I SUOI "CASSETTI"

La memoria è uno strumento formidabile che ci permette di ricordare notizie, avvenimenti, persone. Ma come funziona? È come se noi avessimo, nel nostro cervello, due cassette dove conservare i nostri ricordi:

- il primo contiene la memoria a breve

termine, che è quella che ci permette di ricordare notizie e per poco tempo.

- un secondo "cassetto" contiene la memoria a lungo termine, che ci consente di ricordare numerose informazioni per tutta la nostra vita.

In effetti il secondo cassetto è molto importante. È una valigia di ricordi personali che si riempie

sempre più con il passare del tempo.

Studiare quindi richiede un impegno notevole, perché dobbiamo fare passare le informazioni dalla memoria a breve a quella a lungo termine, attraverso la ripetizione, l'interesse, ma soprattutto con la motivazione personale e di gruppo.





A SCUOLA DI... CIVILTÀ

A cura di **Jacopo Bruno, Punleou D'Aprile, Alessandro Lotesoriere**
Nella nostra scuola, come in tutte le scuole del mondo, ci sono bambini studiosi e bambini poco rispettosi dei compagni, degli insegnanti e degli ambienti scolastici in cui noi scolari trascorriamo buona parte del nostro tempo. Così assistiamo frequentemente a bambini che scrivono sui muri, masticano le cicche, assumono atteggiamenti violenti, portano il cellulare, non si prendono cura della propria aula, usano un linguaggio scorretto, urlano quando parlano e non rispettano l'igiene nell'ora di ricreazione.

Ecco come essere uno studente modello a scuola

- Usa un linguaggio corretto con le maestre e con i compagni (no parolacce).
- Mantieni un atteggiamento rispettoso con i compagni e con tutto il personale che opera nella scuola.
 - Non assumere atteggiamenti provocatori.
 - Non portare oggetti o giochi di valore.
 - Non bere, né mangiare senza permesso e soprattutto non durante le ore di lezione.
 - Vestiti con decoro.
 - Rispetta gli orari scolastici.
- Usa il materiale scolastico in modo ordinato e appropriato.
- Ascolta in silenzio l'interlocutore.
- Chiedi (e ottieni) il permesso prima di uscire dall'aula.



Migliorare l'educazione ti migliora. Non costa molto, solo BUONA VOLONTÀ



GERENZA

Direttore responsabile : Ermelinda Rita Fasano
Direttore editoriale: Eustachio Cazzorla
C.d.r.: P. Ladogana, Claudia Guarnieri.
Redazione: Jacopo Bruno, Punleou D'Aprile, Sara Di Bello, Elisabetta Dipalma, Federica Fanelli, Josie Giancola, Francesco Lenoci, Antonella Leoci, Francesco Leuci, Biagio Alessandro Lotesoriere, Alba Marasciulo, Sabrina Menga, Paola Messa, Martina Mirizio, Carlotta Montani, Annabel Napoletano, Angelica Napoletano, Sebastian Neculau, Vanessa Palmirota, Giuseppe Palmitessa, Martina Pezzolla, Emanuele Pinto, Giorgia Saponaro, Alessandro Secundo.



BUONA ESTATE A TUTTI



E mi raccomando continua a seguirci sul canale "Ponbregante" di **YouTube** dove puoi cliccare tutti i nostri video